



Gruppo consiliare Ardea Domani

Ardea, 18/02/2024

Al sindaco di Ardea

Sig. Maurizio Cremonini

Per conoscenza

Al Presidente del consiglio comunale

Sig. Francesco Giordani

Al segretario Generale

Dott.ssa Alessandra Giovinazzo

Al comandante del Corpo di polizia Locale

Dott. Marzia Sgrò

OGGETTO: Interrogazione a risposta ORALE sull'evoluzione dell'acquisizione delle pubbliche strade della convenzione "ex sim"

- *Visto l'articolo 7 dello statuto comunale;*
- *Visti gli articoli 36, 37, 38 del regolamento del consiglio comunale;*

PREMESSO CHE:

- *La Delibera del Consiglio Comunale n.46 del 17/07/2021 avente ad oggetto - Acquisizione delle strade ricadenti nella lottizzazione "ex sim", in ottemperanza all'articolo 7 della convenzione atto n.16909, rep 36817 del 18-05-1956 - è stata discussa, votata ed approvata in consiglio comunale;*
- *La Delibera del Consiglio Comunale di cui al punto precedente, esercitando la facoltà dell'ente comunale prevista dall'articolo 7 della convenzione ha decretato l'acquisizione a patrimonio pubblico delle strade ricadenti all'interno della lottizzazione come previste nel piano approvato con delibera del consiglio comunale di Pomezia n.44 del 14/07/1955 ed identificate dai seguenti nominativi:*

- Via Agamennone;
 - Via Elena;
 - Via Priamo;
 - Via Arianna;
 - Lungomare dei Greci;
 - Viale Ulisse;
 - Viale Enea;
 - Viale Paride;
 - Via Didone;
 - Via Minotauro.
-
- *La Nota dell'allora Segretario Generale Dott.ssa Daniela Ventriglia protocollata in data 28/02/2022 al numero 15554/2022 confermava che l'ente comunale ha proceduto a trascrivere presso i pubblici registri il sopraggiunto diritto di proprietà delle strade oggetto della delibera ed inoltre ribadiva l'assoluta insussistenza delle pretese del consorzio Tor San Lorenzo Lido + altri in quanto emerge l'inesistenza del fumus boni iuris, poiché il Comune si è limitato ad esercitare un proprio diritto, né del Periculum in Mora "in quanto l'interesse fatto valere da parte ricorrente va ritenuto recessivo rispetto al prevalente interesse pubblico ad assicurare in transito pubblico e la fruizione dell'area, aprendo l'accesso alla comunità locale ed agli utenti anche per l'accesso alla spiaggia" e per quanto sopra, invitava la dirigenza a provvedere all'esercizio dei poteri scaturiti dal diritto di proprietà, rimuovendo gli ostacoli che limitano il pubblico transito e la fruizione dell'area, così da uniformarsi alla sentenza del TAR;*
 - *In data 23/03/2022 l'ordinanza Dirigenziale n.33 a firma Ing. Emanuele Calcagni dava seguito all'indicazione del segretario Generale, ordinava al presidente del Consorzio Tor San Lorenzo Lido nella persona di Antonio Di Murro la rimozione entro 30gg. Delle sbarre che limitano l'accesso a Viale Enea;*
 - *Considerato che Il Consorzio Tor San Lorenzo Lido e le persone Carlotta Di Murro, Mariacristina Celdi, Maria Grazia Tucci hanno presentato ricorso presso il Tar del Lazio chiedendo la sospensione della suddetta Ordinanza Dirigenziale.*

CONSIDERATO CHE:

- *Che l'ordinanza cautelare del Tribunale Regionale del Lazio (sezione seconda) n.3487/2022 rigettava il ricorso del Consorzio Tor San Lorenzo Lido contro il Comune di Ardea;*
- *Che è stata presentato ulteriore ricorso dagli stessi comparenti presso il Consiglio di Stato;*
- *Che il Consiglio di Stato in sede Giurisdizionale (sezione settima) si è pronunciato respingendo le istanze dei comparenti contro il Comune di Ardea poiché:*

"sotto il profilo del Periculum in mora, le esigenze cautelari (peraltro genericamente rappresentate dalle parti appellanti) assumono necessariamente carattere recessivo rispetto all'interesse pubblico ad assicurare l'accesso pubblico (anche veicolare) al demanio marittimo".

Sentenza pubblicata il 21/07/2022 reg. 04789/2022

- *Che alla sentenza è stato opposto ricorso al TAR del lazio da parte dei comparenti;*
- *Che nel maggio 2024 il Sindaco ha comunicato al Tribunale amministrativo regionale del Lazio il rinvio dell'udienza dichiarando " è alla definizione procedurale predisposizione di una deliberazione di Consiglio Comunale che andrà a modificare sostanzialmente la fattispecie in essere"*
- *Che la controparte in giudizio, il Consorzio, aderiva alla richiesta del Sindaco di Ardea;*
- *Che il Giudice nell'accordare il rinvio ha dichiarato: "è indispensabil, alla luce di quanto rappresentato dal sindaco di Ardea, acquisire dal Comune una circostanziata relazione che chiarisca la posizione che l'amministrazione comunale intenda assumere rispetto agli atti avversati, dando evidenza dei provvedimenti sopravvenuti e della loro incidenza sulla persistente efficacia e validità delle gravate determinazioni, onde consentire al collegio di valutare l'effettiva persistenza dell'interesse di parte ricorrente ad una decisione nel merito del ricorso"*

CONSTATANDO CHE:

- *Che nonostante l'inappellabile Giudizio del consiglio di Stato dichiarò rigettato il ricorso del Consorzio all'ordinanza Dirigenziale n.33 del 23/03/2022, che intimava la rimozione delle sbarre, invitando la Polizia Locale a svolgere i conseguenti adempimenti, attualmente le sbarre risultano regolarmente installate su Viale Enea;*

- Che facendo riferimento alle dichiarazioni del Sindaco, nulla è stato presentato in Consiglio Comunale, che potesse andare a modificare sostanzialmente la fattispecie oggetto del contenzioso;
- L'inerzia dell'amministrazione è chiaramente un segnale della volontà politica che il sindaco e la giunta intendono indicare a riguardo di questo tema;
- Con sentenza del TAR del Lazio numero 21802/24 pubblicata il 03/12/2024 viene ribaltato lo status delle cose, dichiarando le strade all'interno del Consorzio Private;
- Che le strade come in premessa, sono già acquisite a patrimonio comunale;
- Che da comunicazioni ufficiali del legale Avv. Elena Provenzano, incaricata dal comune di occuparsi del contenzioso in oggetto, che in data 10-02-2025 l'amministrazione comunicava l'intenzione di non voler procedere in appello

SI CHIEDE:

- Perché l'ente pubblico non ha provveduto a dare seguito all'ordinanza Dirigenziale?
- Perché si è chiesto del tempo al tribunale, millantando atti consiliari che non hanno mai avuto seguito?
- Perché l'amministrazione intende rinunciare al ricorso in appello, non dando seguito a quello che è a tutto oggi l'indirizzo politico di consiglio comunale?

I consiglieri comunali

Niko Martinelli

Luca Vita

